



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Industria, Ricerca e Minerario

Ufficio Ispettivo minerario

Via R. Guardini n. 75 – 38121 Trento

T +39 0461 495684

F +39 0461 495623

pec serv.industriaricercaminerario@pec.provincia.tn.it

@ serv.industriaricercaminerario@provincia.tn.it

web www.minerario.provincia.tn.it

A tutte le ditte esercenti
le Cave e le Miniere di materiali solidi

S181/12.6-2021-80

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). La segnatura di protocollo è verificabile in alto a destra oppure nell'oggetto della PEC o nei files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Oggetto: Circolare informativa sugli adempimenti ex art. 6, comma 2 del D.Lgs. 25 novembre 1996, n. 624 – “attestazione annuale”

Con la presente circolare si intende richiamare l'importanza, non solo formale, che assume la cosiddetta “**attestazione annuale**” richiamata in oggetto, nonché fare chiarezza in relazione agli elementi che il datore di lavoro deve considerare al fine di adempiere agli obblighi normativi.

Nel dettaglio, l'art. 6 del D.Lgs. 624/1996 prevede che *“il datore di lavoro [...] attesta annualmente che i luoghi di lavoro, le attrezzature e gli impianti sono progettati, utilizzati e mantenuti in efficienza in modo sicuro”*.

L'art. 11, comma 2 del D.Lgs. 30 maggio 2008, n. 117 specifica che in presenza di cumuli, dighe, bacini di decantazione e strutture di deposito dei rifiuti di estrazione, è necessario attestare che *“sono progettati, utilizzati e mantenuti in efficienza in modo sicuro e che è stata implementata una politica di prevenzione degli incidenti ed adottato un sistema di gestione della sicurezza tali da garantire che i rischi per la salute umana e l'ambiente siano stati eliminati o, ove ciò non sia praticabile, ridotti al minimo accettabile e adeguatamente tenuti sotto controllo.”*

Con circolare n. 317 del 26/05/1997, il Ministero dell'Industria ha chiarito che *“con la presentazione del DSS all'autorità di vigilanza, il titolare fornisce inizialmente anche l'attestazione di cui all'art. 6 comma 2 del decreto; egli è quindi tenuto, con cadenza almeno annuale, a ripetere tale attestazione. Per semplificare gli adempimenti, la presentazione dell'attestazione può avvenire contestualmente con quella di altra documentazione già prevista dalla normativa vigente”*.

Perciò il titolare / datore di lavoro, dopo aver accluso la prima attestazione in occasione della trasmissione obbligatoria del Documento di Salute e Sicurezza (DSS), deve ripeterla con cadenza almeno annuale. Se ne consiglia l'invio per le cave in occasione dell'inoltro dello stato di fatto ai

sensi dell'art. 17 bis della Legge cave, ovvero per le miniere con l'invio dei piani topografici dei lavori previsto dall'art. 37 del D.P.R. 128/1959.

In merito ai contenuti del documento, rilevato che i titolari / datori di lavoro spesso si limitano a riportare testualmente ciò che la norma detta, si ritiene opportuno evidenziare una serie di aspetti che devono essere considerati e verificati prima di inviare l'attestazione, rimarcando che la sottoscrizione da parte del titolare / datore di lavoro determina una rilevante presa di responsabilità e consapevolezza. Risulta perciò fondamentale che l'attività di verifica avvenga di persona – anche coadiuvato dalle varie figure operanti nell'ambito della sicurezza aziendale (RSPP, direttore responsabile, sorvegliante, RLS, ecc.) – considerando gli aspetti di seguito elencati:

1. stato dei luoghi di lavoro compresi nell'area autorizzata e sue pertinenze ed eventuali interferenze con l'esterno (accessi, recinzioni, segnaletica, fronti di escavazione, piazzali, viabilità interna, passaggi pedonali, servizi igienici, cumuli, dighe, bacini di decantazione, strutture di deposito dei rifiuti di estrazione, ecc.);
2. macchinari, mezzi meccanici e attrezzature¹ per la prima lavorazione (messa in servizio e immatricolazione delle attrezzature, verifiche e manutenzioni periodiche, ecc.);
3. impianti elettrici (conformità, verifiche degli impianti di terra, manutenzione, ecc.);
4. abbattimento polveri.

Tale elenco, non esaustivo, ha l'obiettivo di costituire una essenziale check-list di verifica da attuare in occasione della predisposizione dell'attestazione, da integrare opportunamente con le peculiarità e specificità della singola area estrattiva.

Sarà pertanto cura del titolare predisporre ed inviare annualmente un documento esplicativo che tenga conto degli aspetti riguardanti i luoghi di lavoro, le attrezzature e gli impianti ritenuti pertinenti, per ciascuno dei quali sarà sinteticamente argomentata la positività dell'azione di verifica svolta; si ricorda che a fronte di un eventuale **esito negativo (anche parziale)** della verifica, il titolare dovrà premurarsi di risolvere le criticità rilevate prima di rendere l'attestazione all'organo di vigilanza.

Si fa infine presente che gli ispettori, nel corso di eventuali accertamenti che abbiano ad oggetto i luoghi di lavoro, le attrezzature e gli impianti – a titolo di esempio in occasione di eventi infortunistici – verificheranno il contenuto dell'attestazione di cui sopra, in mancanza della quale è previsto *“l'arresto da tre a sei mesi o l'ammenda da lire tre milioni a lire otto milioni”* nei confronti del datore di lavoro.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti in merito, si porgono cordiali saluti.

LA DIRIGENTE
- dott.ssa Carla Strumendo -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

AF
Andrea Facchini
T +39 0461 495604
@ andrea.facchini@provincia.tn.it

¹ Art. 69 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 – *“attrezzatura di lavoro: qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto, inteso come il complesso di macchine, attrezzature e componenti necessarie all'attuazione di un processo produttivo, destinato ad essere usato durante il lavoro”*.